GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — SABATO 12 APRILE — NUM. 87

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6767** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Ruolo organico degl'insegnanti ed impiegati dell'Accademia Albertina di belle arti di Torino, approvato col Nostro decreto del 25 marzo 1888, N. 5339 (serie 3ª);

Viste le modificazioni portate con Nostro decreto di pari data, allo statuto dell'Accademia medesima, approvato col Nostro decreto del 25 marzo 1888, N. 2567 (serie 3ª, parte supplementare);

Visto il bilancio pel Ministero della pubblica istruzione per l'anno 1889-90, approvato con la legge 29 giugno 1889, N. 6157 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo organico dell'Accademia Albertina di belle arti di Torino, approvato col Nostro decreto del 25 marzo 1888, N. 5339 (serie 3ª), è sostituito quello annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

RUOLO *organico del personale della R. Accademia Albertina di belle arti di Torino.*

Presidente, (gratuito).
1 Segretario, lire 3000.
1 Ispettore-economo, lire 2400.
1 Applicato contabile, lire 1700.
1 Professore di pittura, lire 4000.
1 Id. di scultura, lire 4000.
1 Id. di disegno di figura, lire 3000.
1 Id. di architettura, lire 3000.
1 Id. di storia e letteratura, lire 2300.
1 Id. di ornato, lire 2000.
1 Id. di plastica, lire 2000.
1 Id. di prospettiva, lire 1500.
1 Id. di geometria descrittiva, lire 1500
1 Id. di anatomia, lire 1500.
1 Aggiunto alla scuola di pittura, lire 1400.
1 Id. id. di scultura, lire 1400.
1 Id. id. di architettura, lire 1400.
2 Aggiunti id. di ornato a lire 1400 per ciascuno, lire 2800.
1 Aggiunto id. d'ornato, lire 400.
2 Aggiunti id. di figura a lire 1400 per ciascuno, lire 2800.
1 Conservatore della galleria e disegni, lire 480.
1 Custode, lire 1200.
1 Sotto custode, lire 1100.
7 Bidelli a lire 960, lire 6720.
2 Serventi a lire 700 id. id., lire 1400.
Totale lire 53,000.

Addì 13 marzo 1890.

Il Numero **6768** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro ad interim degli Affari Esteri e del nostro Ministro delle Poste e Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo fra l'Italia e la Grecia del 6|18 marzo 1890 per l'aumento dei limiti di peso e dimensioni dei pacchi postali di campioni di merci scambiati fra i due paesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1890.

UMBERTO.

CRISPI.
LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

ACCORDO *colla Grecia per aumentare i limiti di peso e di dimensioni dei pacchi postali di campioni di merci, scambiati fra i due Paesi.*

Les Gouvernements d'Italie et de Grèce désirant faciliter les relations postales entre les deux pays, d'après la faculté qui leur est réservée par l'art. 15 de la convention de l'union postale universelle, conclue à Paris le 1er juin 1878;

Les soussignés, dûment autorisés, sont convenus de ce qui suit;

Les limites de poids et de dimensions des paquets d'échantillons de marchandises, échangés par la poste aux lettres entre l'Italie d'une part et la Grèce d'autre part, sont élevées:

a) pour le poids à 350 grammes;

b) pour les dimensions 30 centimètres en longueur; id. 20 centimètres en largeur; id. 10 centimètres en épaisseur.

Le présent arrangement sera exécutoire à partir du 1/13 avril 1890; et il pourra cesser à toute époque, moyennant avis donné un an à l'avance par l'Administration des postes de l'un des deux Pays à l'autre Administration.

Fait en double exemplaire et signé à Athènes, le 6/18 mars 1890.

FÉ — E. DRAGOUMIS.

Il Num. MMMDCCXXIV (*Serie 3a, parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto lo statuto ed il regolamento per l'Accademia Albertina di belle arti di Torino, approvati col Nostro Decreto del 25 marzo 1888, N. MMDCCCLXVII (serie 3a), parte supplementare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 11 del suddetto statuto è sostituito il seguente:

« Gli aggiunti alle diverse scuole sono proposti dal professore insegnante al Consiglio Accademico che ne promuove la nomina dal Governo. Essi sono nominati con Decreto Reale e rimangono sempre alla dipendenza del professore accademico. Il presidente potrà incaricarli di farne le veci senza che per questo l'aggiunto acquisti titolo o diritto di sorta. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1890.

UMBERTO

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto la cessata legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica;

Vista la notificazione governativa del 25 gennaio 1822, n. 1882-153, con la quale si stabiliscono 4 premi annuali in danaro ai medici vaccinatori benemeriti delle provincie Venete e Mantovana;

Udito il parere del Consiglio Superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È conferito il primo premio di lire 518,82 al dottor Bagolan Giuseppe, medico chirurgo condotto di Arzignano, in provincia di Vicenza; il secondo di lire 432,10 al dottor Mambrini Plutarco, pure medico-chirurgo condotto di Arzignano; il terzo di lire 345,68 al dottor Pio Corà, medico-chirurgo condotto di Altavilla Vicentina; il quarto di lire 259,26 al dottor Vittorio Fiorioli Della Lena, medico-chirurgo condotto dei comuni consorziati Enemonzo, Preone e Lanco, in provincia di Udine, ed è accordata una menzione onorevole a tutti gli altri vaccinatori indicati nello unito elenco, firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno,

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

ELENCO *dei vaccinatori benemeriti nelle provincie venete e mantovana nell'anno 1888.*

1° premio, di lire 518,82 a Bagolan dott. Giuseppe medico-chirurgo condotto nel comune di Arzignano (Vicenza).

2° premio, di lire 432,10 a Mambrini dott. Plutarco medico-chirurgo condotto nel comune di Arzignano (Vicenza).

3° premio, di lire 345,68 a Corà dott. Pio, medico chirurgo condotto nel comune di Altavilla (Vicenza).

4° premio, di lire 259,26 a Fiorioli Della Lena dott. Vittorio, medico-chirurgo condotto nel comune di Enemonzo e Consti (Udine).

Menzioni onorevoli.

1. Zerman dott. Giovanni Battista, medico a Quero in provincia di Belluno.
2. Benacchio dott Luigi, medico a Ponte nelle Alpi in provincia di Belluno.
3. Cristini dott. Giovanni, medico a Lentiai in provincia di Belluno.
4. Cricco dott Giuseppe, medico a Arsiè in provincia di Belluno.
5. Montani dott. Francesco, medico a Ostiglia in provincia di Mantova.
6. Galli dott. Tomaso, medico a Ostiglia in provincia di Mantova.
7. Annovazzi dott. Giacomo, medico a Goito in provincia di Mantova.
8. Bonafini dott. Tullo, medico a Goito in provincia di Mantova.
9. Melchiori dott. Remigio, medico a Goito in provincia di Mantova.
10. Vidoni dott. Carlo, medico a Sabbioneta in provincia di Mantova.
11. Rabitti dottore Paolo, medico a Sabbioneta in provincia di Mantova.
12. Sartori dottore Italo, medico a Sabbioneta in provincia di Mantova

13. Venturini dottore Francesco, medico a Poggio Rusco in provincia di Mantova.
14. Folli dottore Ercole, medico a Poggio Rusco in provincia di Mantova.
15. Combatti cav. dottore Giuseppe, medico a Sermide in provincia di Mantova.
16. Perlasca dottore Angelo, medico a Sermide in provincia di Mantova
17. Schivi dottore Giulio, medico a Borgoforte in provincia di Mantova.
18. Carbomeri dottore Emilio, medico a Borgoforte in provincia di Mantova.
19. Rossi dottore Fulvio, medico a Curtatone in provincia di Mantova.
20. Cavalli dottore Marcello, medico a Curtatone in provincia di Mantova.
21. Bianchi cav. dottore Bernardo, medico a Suzzara in provincia di Mantova.
22. Bertoni dottore Giuseppe, medico a Suzzara in provincia di Mantova.
23. Ligabue dottore Augusto, medico a Suzzara in provincia di Mantova.
24. Cerutti dottore Luigi, medico a Suzzara in provincia di Mantova.
25. Gibellato dottore Gaetano, medico a Fontoniva in provincia di Padova.
26. Bolzoni dott. Guido, medico a Conselve in provincia di Padova.
27. Rigoni dott. Matteo, medico a S. Giorgio delle Pertiche in provincia di Padova.
28. Zangrandi dott. Gaetano, medico a Camposampiero in provincia di Padova.
29. Patella dott. Giovanni Battista, medico a Borgorico in provincia di Padova.
30. Borelli dott. Silvio, medico a Vigonza in provincia di Padova.
31. Rossi dott. Pietro, medico a Battaglia in provincia di Padova.
32. Andreis dott. Giovanni, medico a Saletto di Montagnana in provincia di Padova
33. Da Molin dott Annibale, medico a Arzergrande in provincia di Padova.
34. Vianello dottore Antonio, medico a Treviso in provincia di Treviso.
35. Colbertaldo nob. dott. Domenico, medico a Vedelago in provincia di Treviso.
36. Novello dott. Sigismondo, medico a Vedelago in provincia di Treviso.
37. Coletti dottore Giovanni, medico a Vittorio in provincia di Treviso.
38. Feruglio dottore Luigi, medico a Preganzio in provincia di Treviso.
39. Dozzi dottore Giulio, medico a Motta di Livenza in provincia di Treviso.
40 Bernardi dottore Giambattista, medico a Quinto in provincia di Treviso.
41. Lamprecht dottore Raimondo, medico a Roncade in provincia di Treviso.
42. Chiarelli dottore Filippo, medico a Conegliano in provincia di Treviso.
43. Logrenzi dottore Gaetano, medico a Volpago in provincia di Treviso.
44. Gött dott. Luigi, medico ad Asolo in provincia di Treviso.
45. Bisatti dott. Giov. Battista, medico a Ramodipalo in provincia di Rovigo.
46. Mantovani dottore Ferdinando, medico a Bergantino in provincia di Rovigo.
47. Bala dottore Marco, medico a Castelnuovo in provincia di Rovigo.
48. Montagnana dottore Ermenegildo. medico a Bariano in provincia di Rovigo.
49. Patrian dottore Giuseppe, medico a Villadose in provincia di Rovigo.
50. Criscuoli dottore Pietro, medico a Gaiba in provincia di Rovigo.
51. Nascimbeni dottore Giovanni, medico a Villa del Ghebo in provincia di Rovigo.
52 Scarpa dottore Giovanni, medico a Rivolto in provincia di Udine.
53 Fabricci dottore Gio. Maria, medico a Valvasone in provincia di Udine.
54 Borsatti dottore Jacopo, medico a Cordenons in provincia di Udine.
55. Francesconi dottore Giuseppe, medico a Vallenoncello in provincia di Udine.
56. Giavedoni dottore Giuseppe, medico a Camino del Codroipo in provincia di Udine.
57. Chiarutini dottore Giuseppe, medico a Segnacco in provincia di Udine.
58. David dottor Pietro, medico a Arba in provincia di Udine.
59. D'Andrea dottore Desiderio, medico a Porcia in provincia di Udine.
60. Fratina dottore Basilio, medico a Pordenone in provincia di Udine.
61. Martinuzzi dott. Felice, medico a Pasian Schiavonesco in provincia di Udine.
62. Moro Pietro, medico a Tolmezzo in provincia di Udine.
63. Spangaro dott. Pietro, medico a Pordenone in provincia di Udine.
64 Agosti dott. Leonardo, medico a Sequals in provincia di Udine.
65 Filippi dott Giovanni, medico a S. Giovanni di Manzano in provincia di Udine.
66 Zozzoli dott Leonardo, medico a S. Maria la Longa in provincia di Udine.
67. Magrini dott. Arturo, medico a Forni Avoltri in provincia di Udine.
68 Marzuttini dott. cav. Carlo, medico a Udine in provincia di Udine.
69. Chiaruttini dott. Ugo, medico a Udine in provincia di Udine.
70. Ferro dott. Carlo, medico a Remanzano in provincia di Udine.
71 Facini dott. Guglielmo, medico a Lestizza in provincia di Udine.
72. Puppin dott Giovanni Battista, medico a Polcenigo in provincia di Udine.
73. D'Andrea dott Luigi, medico a S. Giorgio della Richinvelda in provincia di Udine.
74. Boccuzzi dott. Vincenzo, medico a Majano in provincia di Udine.
75. Ieronutti dott. Giuseppe, medico a Attimis in provincia di Udine.
76 Sartogo dott Vittorio, medico a Premariacco in provincia di Udine
77. Venuti dott. Mattia, medico a Sedegliano in provincia di Udine.
78. Caprini dott. Giuseppe, medico a Prata in provincia di Udine.
79. Laurenti dott. Alessandro, medico a Talmassons in provincia di Udine.
80. Valenti dott. Angelo, medico a Scorzè in provincia di Venezia.
81. Valbusa dott. Alessandro, medico a Cavarzere in provincia di Venezia.
82. Graziani dott. Giuseppe, medico a Mirano in provincia di Venezia.
83. Caccianiga dott. Ernesto, medico a Mirano in provincia di Venezia.
84. Comin dott. Giuseppe, medico a Vigonovo in provincia di Venezia.
85. Merlo dott. Luciano, medico a S. Michele del Quarto in provincia di Venezia.
86. Bruno dott. Salvatore, medico a Albaredo d'Adige in provincia di Verona.
87. Zini dott. Domenico, medico a Verona in provincia di Verona.
88. Maggio dott. Luigi, medico a Cucca in provincia di Verona.
89. Beghini dott. Ernesto, medico a Povegliano in provincia di Verona.
90. Chinaglia dott. Pietro, medico a Ronco d'Adige in provincia di Verona.
91. Valentinotti dott. Francesco, medico a Sovizzo in provincia di Vicenza.

Roma, 13 febbraio 1890.

Il Ministro: CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 30 gennaio 1890:

Ceccarelli ing. Emanuele, reggente ingegnere di 3ª classe nel personale tecnico per il servizio dei fabbricati carcerari, nominato ingegnere di 3ª classe nel personale stesso, a decorrere dal 1º febbraio 1890 (L. 3000).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 23 al 30 marzo 1890:

Butti Cesare, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Brescia, trasferito presso quella di Pisa;

Forte Giuseppe, id. id. id. nelle direzioni compartimentali del catasto, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'ufficio centrale del catasto;

Morgaria Giovanni Luigi, agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute per mesi quattro, a decorrere dal 1º marzo 1890;

Baldi Annibale, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, revocata la sua nomina ad ufficiale alle visite di 2ª classe nelle medesime;

Pettenati Carlo, ingegnere di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per un anno, a datare dal 1º aprile 1890;

Semoria Ernesto, agente di 3ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto, id. id id. id. per tre mesi dal 1º marzo 1890;

Coli Mozzoni comm. Gaetano, direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 1ª;

Scolari Giuseppe, già vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, stato dispensato dall'impiego per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda, con effetto dal giorno 27 gennaio 1890;

Durando Alfredo, Zingales Giacomo, Miglioranza Giuseppe, Fedozzi Achille, Borroni Emilio, Segre Salvador, Tosi Cesare, Gardio Raffaele, Cremonesi Luigi, Castiglia Gabriele, Magri Salvatore e Alquati Adolfo, nominati ingegneri di 4ª classe nel personale tecnico di finanza, per merito di esame.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

Ostermann cav. Leopoldo, giudice del Tribunale civile e penale di Napoli, con titolo e grado di vice presidente, incaricato ivi della istruzione dei processi penali, è nominato presidente del Tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Con R. decreto del 3 aprile 1890:

Peano cav. Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Lucca.

Bruni cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alba, è nominato consigliere della Corte di d'appello di Torino, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Reggiani cav. Cesare, presidente del tribunale civile e penale di Solmona, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Bolognini Saverio, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Trento Vittore, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Vicenza, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Petilli Lorenzo, giudice del Tribunale civile e penale di Larino, applicato all'ufficio d'istruzione penale presso il tribunale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio lire 3600.

Novati Tullio, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3,600.

Nicolini Guido, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3,600.

Gonella Eustachio, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Roma, a sua domanda

Meliace Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Salerno, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Mastromarchi Angelo, giudice di tribunale a riposo, è richiamato in servizio, ed è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Del Prete Goffredo, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Lombardi Baldassarre, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Napoli, a sua domanda, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione penale, con l'annua indennità di lire 400.

Cellerio Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è tramutato a Pinerolo, a sua domanda.

Perricone Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Termini Imerese, a sua domanda.

Vinciguerra Andrea, giudice del Tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato a Borgotaro

Savino Giovanni Battista, giudice del Tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato a S Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Calcagni Eustachio, giudice del Tribunale civile e penale di Potenza, in aspettativa per motivi di salute a tutto marzo 1890, è richiamato in servizio dal 1º aprile 1890 presso il Tribunale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Carrettoni Francesco, pretore del mandamento di Canneto sull'Oglio, è nominato giudice del Tribunale civile e penale di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Passerini Cesare, pretore del mandamento di Gravellona, è nominato giudice del Tribunale civile e penale di Varallo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ippoliti Giovanni, pretore del mandamento di Matera, è nominato giudice del Tribunale civile e penale di Ariano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Caracci Dario, pretore del 2º mandamento di Cremona, è nominato giudice del Tribunale civile e penale di Cremona con l'annuo stipendio di lire 3000.

Saccardo Michele, pretore del mandamento di Thiene, è nominato giudice del Tribunale civile e penale di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Balbino Vittorio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e penale di Torino, è nominato giudice del Tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Rasponi Emanuele, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato giudice del Tribunale civile e penale di Vicenza, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Jocca Filippo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Orvieto, in aspettativa per motivi di salute a tutto marzo 1890, è richiamato in servizio presso lo stesso Tribunale di Orvieto dal 1º aprile 1890, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Rossi Raimondo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.

Regazzoni Innocenzo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato a Torino.

Policreti Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Sondrio, è tramutato a Como.

Paulucci Giovanni, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del Tribunale di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Rossi Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere, è tramutato al Tribunale di San l'Angelo dei Lombardi.

Guadagno Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi, è tramutato al Tribunale di S. Maria Capua Vetere.

Volpe Vincenzo, pretore del mandamento di Tricase, è tramutato al mandamento di Fasano.

Ramunni Angelo, pretore del mandamento di Cerignola, è tramutato al mandamento di Bisceglie.

Tescari Gaetano, pretore del mandamento di Zogno, è tramutato a mandamento di Floridia.

Papandrea Giovanni, pretore del mandamento di Floridia, è tramutato al mandamento di Spaccaforno.

Fiaccarini Venanzio, pretore del mandamento di Casacalenda, è tramutato al mandamento di Castelnuovo di Porto.

Giardini Luigi, pretore del mandamento di Vilminore, è tramutato al mandamento di Erba.

Pesavento Arturo, pretore del mandamento di Marcaria, è tramutato al 2° mandamento di Cremona.

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Civitellaroveto, è tramutato al mandamento di Torre dei Passeri.

Pellicari Antonio, pretore del mandamento di Barisciano, è tramutato al mandamento di Loreo.

Cantilena Luigi, pretore del mandamento di Sacilo, è tramutato al 2° mandamento di Udine.

Cristofori Giovanni Battista, pretore del mandamento di Palmanova, è tramutato al mandamento di Sacile.

Domini Umberto, pretore del mandamento di Santo Stefano di Camastra, è tramutato al mandamento di Palmanova.

Farlatti Federico, pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto, è tramutato al mandamento di Arzignano.

Mascaro Francescantonio pretore del mandamento di Maida, è tramutato al mandamento di Pizzo.

Poerio Francesco, pretore del mandamento di Filottrano, è tramutato al mandamento di Maida.

Bucci Francesco, pretore del mandamento di Amendolara, è tramutato al mandamento di Borgia.

De Concilis Ernesto Maria, pretore del mandamento di Amantea, è tramutato al mandamento di Alvito.

Ferrari Domenico, pretore del mandamento di Sansosti, è tramutato al mandamento di Tricase

Caruso Alessandro, pretore del mandamento di Campana, è tramutato al mandamento di Sansosti.

De Martino Alessandro, pretore del mandamento di Cittanova, è tramutato al mandamento di Cortale.

Tocco Nicola, pretore del mandamento di Martirano, è tramutato al mandamento di Cittanova

Rascio Giuseppe, pretore del mandamento di Mercogliano, è tramutato al mandamento di Somma Vesuviana.

Vitelli Raffaele, pretore del mandamento di Sant'Agata dei Goti, è tramutato al mandamento di Santa Anastasia.

Basso Francesco, pretore al mandamento di Solofra, è tramutato al mandamento di Torre Annunziata

D'Elia Domenico, pretore del mandamento di San Cipriano Picentino, è tramutato al mandamento di Massalubrense.

Loffredo Giovanni, pretore del mandamento di Colle Sannita, è tramutato al mandamento di Mercogliano.

Mutarelli Francesco, pretore del mandamento di Ncepoli, è tramutato al mandamento di Colle Sannita.

Armentano Francesco, pretore del mandamento di Avigliano, è tramutato al mandamento di Sant'Agata dei Goti.

Della Sala Spada Paolo, pretore del mandamento di Frosolone, è tramutato al mandamento di San Cipriano Picentino.

Tanganelli Ulisse, pretore del mandamento di Sesto Fiorentino, è tramutato al 1° mandamento di Siena.

Focacci Pietro, pretore del mandamento di Scansano, è tramutato al mandamento di Sesto Fiorentino.

Astraudi Pietro, pretore del mandamento di Campi Bisenzio, è tramutato al mandamento di Prato-città

Bosio Mario, pretore del mandamento di Lungro, è tramutato al mandamento di Scansano.

Fredlani Francesco, pretore del mandamento di Carpaneto, è tramutato al mandamento di Fauglia

Magnani Ferdinando, pretore del mandamento di Fauglia, è tramutato al mandamento di Campi Bisenzio.

Malavasi Carlo, pretore del mandamento di Castiglione del Lago, è tramutato al mandamento di Assisi

Nucci Tommaso, pretore del mandamento di Assisi, è tramutato al 1° mandamento di Perugia.

Consalvi Claudio, pretore del mandamento di Grottamare, è tramutato al mandamento di Ripatransone.

Rosini Francesco, pretore del mandamento di Cascia, è tramutato al mandamento di Grottamare.

Caccianiga Guido, pretore del mandamento di Massafra, è tramutato al mandamento di Asiago.

Schiesari Edoardo, pretore del mandamento di Arboro, è tramutato al mandamento di Canneto sull'Oglio

De Sanctis Luigi Mattia, pretore del mandamento di Serradifalco, è tramutato al mandamento di Minturno.

Biagi Biagio, pretore del mandamento di Vittoria, è tramutato al mandamento di Noto.

Ferlito-Bonaccorsi Francesco, pretore del mandamento di Minco, è tramutato al mandamento di Vittoria.

Mostaccio Pietro, pretore già titolare del mandamento di Pachino, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° aprile corrente ed è destinato al mandamento di Bie passo.

Zorzi Antonio, vice pretore del mandamento di Adria, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Zogno, con l'annuo stipendio di lire 2200

Camploy Giovanni Battista, vice pretore del mandamento di Rovigo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Amantea, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Matteucci Domenico, nominato pretore del mandamento di Valle Castellana, con R. decreto del 16 febbraio u. s, è richiamato, a sua domanda, al precedente ufficio di vice pretore nel mandamento di Faenza, intendendosi revocato il decreto di nomina a pretore.

Delponte Cataldo, pretore del mandamento di Avigliana, è dispensato da ulteriore servizio dal 16 aprile 1890.

Faraone Eugenio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento Vicaria in Napoli, è tramutato al mandamento di Casacalenda, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare

Leti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Roma.

Moschiari Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Reggio Emilia (città).

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 3 aprile 1890:

È concesso alla famiglia di Sala Giuseppe, segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Mondovì, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile pari alla metà del di lui stipendio di annue lire 1600, con decorrenza dal 17 marzo 1890 fino al termine della sospensione, da esigersi in Mondovì, con quitanza di Miloni Giuseppina, moglie del detto funzionario.

Con decreti ministeriali del 4 aprile 1890:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° aprile 1890, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Robone Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale d'Ivrea.

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° aprile 1890, coll'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percepire il decimo sul procedente stipendio:

Sibilla cav. Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Savona.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° aprile 1890, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Pollina Francesco, cancelliere della Pretura di Monte San Giuliano;
Peruffo Tommaso, cancelliere della Pretura di Senigallia;
Ridolfi Francesco, cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Capannori;
Vitelli Ludovico, cancelliere della Pretura di Caserta;
Petrocchi Francesco, cancelliere della Pretura di Civita Castellana;
Falsetti Aristodemo, cancelliere della Pretura di Scansano;
Colonna Raffaele, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Bari;
Pirro Gaetano, vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Trani;
Fugali Giuseppe, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Modica;
Marugo Federico, cancelliere della Pretura di Sampierdarena;
Ardissone Lorenzo, cancelliere della Pretura di Finalborgo;

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° aprile 1890, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Zunei Luigi, cancelliere della Pretura di Borbona;
Minola Edoardo, cancelliere della Pretura di S. Benedetto Po;
Morandi Anacleto, cancelliere della Pretura di Fosdinovo;
Schivo Vincenzo, sostituto segretario della procura generale presso Corte d'appello di Cagliari;
Sotgiù Nicolò, segretario della R procura presso il Tribunale civile e penale di Lanusei;
Garao Didaco, segretario della R. procura presso il Tribunale civile e penale di Nuoro;
De Bartolo Angelo, cancelliere della pretura di Maglie;
Galdi Vincenzo, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Napoli;
Ragalà Giuseppe, cancelliere della Pretura di Radicena;
Schivo Antonio, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Cagliari;
Pistoni Giuseppe, cancelliere della Pretura di Sinopoli;
Zuccoli Gregorio, cancelliere della Pretura di Novellara;
Gargano Andrea, cancelliere della Pretura di Castellabate;

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° aprile 1890, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Gai Enrico, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Roma;
Matozzi Ettore, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Roma.
Guarna Vincenzo, cancelliere della Pretura di Castel San Giorgio;
Aldimari Francesco, cancelliere della Pretura di Cerzeto;
Sotti Giovanni, cancelliere della Pretura di Mestre;
Tola Marongiu Francesco, cancelliere della Pretura di Sedilo;
Aretini Alessandro, cancelliere della Pretura di Poppi;
Canale Giovanni, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Salerno;
Agnelli Giacomo, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Busto Arsizio;
Rapaccioli Domenico, cancelliere della Pretura di Scandiano;
Borsetti Bartolomeo, cancelliere della Pretura di Leno;
Lamberti Luigi, cancelliere della pretura di Gozzano;
Terenzi Adolfo, cancelliere della pretura di Montemarciano;
Fumanti Geremia, cancelliere della pretura di Ficulle;
Vaccari Vincenzo, cancelliere della pretura di Zibello;
Riviello Gioacchino, cancelliere della pretura di Carinola.

Con decreti ministeriali del 5 aprile 1890:

D'Auria Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Saviano, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1890, è, a sua domanda, richiamato in servizio, dal 1° aprile 1890, nella stessa pretura di Saviano.

Mantile Luigi, vice cancelliere della pretura di Gioi, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la corte di cassazione di Napoli, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto marzo 1890, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi a decorrere dal 1° aprile 1890, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto ministeriale dell'8 aprile 1890:

È concesso alla famiglia di Castellano Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chieti, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del di lui stipendio di annue lire 1,300, a datare dal 1° marzo 1890 fino al termine della sospensione, da esigersi in Lanciano con quietanza di *Zulli Rosa*, moglie del detto funzionario.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR decreti del 3 aprile 1890:

Pateri Francesco, notaro residente nel comune di Carloforte, distretto di Cagliari, è tramutato nel comune di Sant'Antioco, stesso distretto.

Ranieri Stefano, notaro residente nel comune di Spezzano Grande, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Pietrafitta, stesso distretto.

Giulio Eugenio, notaro residente nel comune di Pietrafitta, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Spezzano Grande, stesso distretto.

Pentinaca Tommaso, notaro residente nel comune di Fontegreca, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Capriati a Volturno, stesso distretto.

Faiella Concezio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alanno, distretto di Teramo.

Curzio Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Angelo a Fasanella, distretto di Salerno.

Amico Bernardo Matteo, nominato notaro con la residenza nel comune di Moneglia, distretto di Chiavari, con regio decreto 17 marzo 1889, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Moneglia

Roccari Paolino, nominato colla residenza nel comune di Sarsina, distretto di Forlì, con regio decreto 19 novembre 1889, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, è accettato la di lui rinuncia alla carica di notaro conferitagli col citato decreto.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale del 4 aprile 1890:

La pianta organica dell'archivio notarile provinciale dei distretti riuniti di Cremona e Crema, approvata con decreto ministeriale in data 24 agosto 1880, è modificata aumentando lo stipendio del conservatore da lire 2,000 a lire 2400; con cauzione di lire 200 di rendita; dell'archivista, da lire 1200 a lire 1500 e del sotto archivista da lire 1000 a 1200.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 11 aprile 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 757, 7
Umidità relativa a mezzodì 49
Vento a mezzodì . . . . . S. e SW. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . quasi coperto.
Termometro centigrado { massimo 16°, 1 / minimo 7°, 6.

11 aprile 1890

Europa pressione alquanto bassa intorno Gallizia occidentale, depressione leggera Italia settentrionale; pressione leggermente elevata occidente ed al Nordest. Leopoli 747; Arcangelo 763.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; fino 11 mill. Sudest, meno altrove; qualche pioggia, alcune nevicate monti; venti generalmente forti ponente Sud Sardegna, di ponente libeccio Italia inferiore. Temperatura alquanto aumentata Nord centro. Stamane cielo nuvoloso. Venti terzo quadrante freschi Nord; debole altrove. Barometro 753 a 754 Nord; 759 a 760 Sicilia. Mare mosso agitato costa ligure, calmo mosso altrove.

Probabilità: venti freschi settentrionali estremo Nord, del terzo quadrante altrove, cielo nuvoloso pioggie specialmente Italia superiore, temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE DI ROMA

A datare dal giorno 11 corrente, l'Ufficio della *impostazione dei pacchi* da via della Vite n. 37 sarà trasferito sotto i portici dell'Ufficio centrale (piazza San Silvestro).

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 10. — Il *Daily News* ha da Madrid che diciotto generali spagnoli mandarono sfide ad alcuni giornali francesi, inglesi ed italiani.

Lo *Standard* ha da Berlino:

« Si prepara attualmente per la Regina Vittoria un'uniforme del reggimento di dragoni di cui S. M. è capo onorario.

« La Regina lo indosserebbe in occasione della visità che le farà l'Imperatore Guglielmo a Darmstadt ».

PARIGI, 10 — Oggi ha avuto luogo un duello fra Borriglione, ex deputato di Nizza, ed Edwards, direttore del *Matin*.

Edwards rimase leggermente ferito ad un braccio.

LISBONA, 10 — Il ministro della marina, ricevendo gli ufficiali di marina, disse che abbisognano attualmente i servigi degli ufficiali non soltanto per gli equipaggi della flotta, ma anche per il centro dell'Africa.

Si dice che delle spedizioni verranno organizzate per l'Africa.

PARIGI, 10 — Il Consiglio dei ministri fissò al 27 corrente le elezioni municipali di Parigi.

BUDAPEST, 10. — Il *Pester Lloyd* ha da Berlino:

« Dallo scambio d'idee avvenuto fra il conte Caprivi e il Kalnoky risultò un'accordo perfetto tra essi su tutte le questioni che entrano nella sfera della politica dell'alleanza.

« Quindi, qualsiasi idea di cambiamenti deve essere respinta.

« Colle note scambiate rimase accertato che la politica orientale, seguita in Austria Ungheria, è di efficace sostegno anche per gli interessi tedeschi e lo sarà eziandio per l'avvenire.

« Questa politica viene accettata dal conte Caprivi, come lo fu dal principe di Bismarck. Essa ha il suo riscontro nella libertà di azione che la Germania ha di fronte alla Francia.

« Le spiegazioni scambiate fra il conte Caprivi e l'on. Crispi raggiunsero lo stesso risultato.

« Questo risultato si deve in gran parte ai due ambasciatori di Germania presso le Corti di Vienna e di Roma.

« Come già fece il principe di Reuss, così probabilmente anche il conte di Solms si recherà a Berlino per farne rapporto al conte Caprivi »

BERLINO, 10. — L'Imperatore Guglielmo, accompagnato da due aiutanti di campo, è partito stasera alle ore 10,45 con un treno speciale, alla volta di Wiesbaden per visitarvi l'Imperatrice di Austria-Ungheria.

BATUM, 11. — Dopo ottima traversata sullo yacht imperiale *Sultanié*, messo a disposizione da S. M. il Sultano, il Principe di Napoli è qui giunto oggi all'1 pom. da Costantinopoli.

Il Principe proseguirà domani per Tiflis, facendo una breve fermata a Kutais.

WIESBADEN, 11. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato alle 9 3[4 antimeridiane

Lungo tutto il percorso dalla stazione al Castello l'Imperatore fu accolto dalle acclamazioni entusiastiche di una grande folla.

La città è imbandierata.

WIESBADEN, 11. — L'Imperatore Guglielmo visitò alle 11 1[2 pomeridiane l'Imperatrice d'Austria Ungheria nella Villa di Langebeck.

PIETROBURGO, 11. — Secondo la *Novosti* un missionario russo, padre Clemente, partirà per l'Abissinia in aprile (vecchio stile).

Egli tradusse in abissino la liturgia di San Giovanni Crisostomo.

LONDRA, 11 — Il *Daily News* ha da Atene: Si annunziano uccisioni reciproche e conflitti fra cristiani e mussulmani nell'Isola di Candia. Quarantadue cristiani furono arrestati. La situazione è intollerabile. La Grecia non può rimanere indifferente. L'Inghilterra deve intervenire presso la Porta onde impedire gli atti di crudeltà dei pascià. »

Lo *Standard* ha da Berlino che l'intervista fra il conte Caprivi, l'onorevole Crispi ed il conte Kalnoky avrà luogo a Carlsbad, alla fine di maggio.

Il *Times* ha da Pietroburgo: « Si smentiscono tutte le voci circa la scoperta di un complotto nichilista. »

MESSINA, 11 — Sono giunti qui il *Duilio* ed il *Dandolo*, provenienti da Palermo, par rifornirsi di viveri a carbone.

MESSINA, 11 — Proveniente dal continente giunse il Duca d'Aumale, che proseguì a mezzogiorno, diretto a Palermo.

PIETROBURGO, 11. — Il *Messaggero del governo* pubblica il seguente comunicato:

« In parecchi istituti superiori di educazione ebbero luogo negli ultimi giorni dei disordini.

Essi cominciarono a Mosca, nell'Accademia agricola, prendendo a pretesto del malcontento il nuovo regolamento da poco introdotto. Tali atti trovarono seguito nelle altre scuole superiori, poichè gli studenti giudicavano necessario di appoggiare i loro compagni moscoviti.

Un'inchiesta minuziosa ha provato che i dimostranti non avevano veruna ragione di essere malcontenti del regolamento suddetto, e che i disordini erano indubbiamente causati da mancanza della dovuta obbedienza degli studenti verso i loro capi.

Dopo amichevoli ammonimenti che rimasero senza effetto, si ricorse a misure di rigore e coloro che parteciparono ai disordini furono arrestati, o sospesi, od espulsi.

Dall'Accademia agricola di Mosca furono sospesi 31 studenti; dalla Università di Mosca 55, e 3 espulsi; dall'Università di Pietroburgo 20 sospesi e 2 espulsi; dall'Istituto tecnologico di Pietroburgo 23 sospesi e 2 espulsi; dal Corpo forestale di Pietroburgo 13 sospesi e 2 espulsi; dall'Istituto veterinario di Charkoff 15 sospesi e 2 espulsi. »